



Elba Book 4

Festival dell'editore indipendente



Rio nell'Elba
17 \ 20 | 07 . 2018

PARZIALE RASSEGNA STAMAPA

articoli usciti sul web, su mensili, su settimanali e quotidiani locali e nazionali
a cura di Matteo Bianchi

Il festival Da oggi a venerdì la quarta edizione della rassegna isolana dedicata all'editoria indipendente

Territorio, futuro e migrazioni Elba Book indaga alle radici

I volti



di Ida Bozzi

Da dove può partire una vera rigenerazione? Dalla radice, scelta come simbolo del territorio e dell'identità, ma anche della rinascita e della crescita: ed è cresciuta, infatti, la quarta edizione di Elba Book, il festival dell'editoria indipendente che torna sull'isola, a Rio nell'Elba, da oggi a venerdì 20 luglio, con un programma di presentazioni di libri, tavole rotonde su temi d'attualità, spettacoli e mostre, eventi quest'anno imperniati intorno al tema della rigenerazione. Una rigenerazione anche in senso stretto, con l'impegno del Consorzio Comieco e i laboratori per bambini dedicati al riciclo che avranno una forma nuova.



«Il tema — spiega Marco Belli, direttore del festival con Andrea Lunghi — è rappresentato dall'immagine scelta per questo quarto anno, la radice: il festival riparte dal territorio, e inoltre invita a un turismo culturale, che sia lento e sostenibile. E che metta vicino al concetto di resilienza quello di rigenerazione umana, civile e anche del luogo». Proprio nelle location scelte per alcuni eventi sta una delle novità dell'edizione: la sezione Moby Book si svolgerà durante il viaggio all'Elba nei giorni del festival sulle navi Moby Lines e porterà sui traghetti le esperienze per i bambini a cura del Consorzio Comieco, per riciclare carta e altri materiali giocando, mentre gli adulti potranno assistere a presentazioni di libri.

● Dall'alto, Marco Belli, direttore con Andrea Lunghi del festival Elba Book, in programma a Rio nell'Elba da oggi al 20 luglio; Carlo Montalbetti, direttore generale del Consorzio Comieco; Riccardo Cavallero (Sem Libri)

● Il programma del festival (sopra: il logo di questa edizione) è disponibile sul sito elbabookfestival.com

Il festival vero e proprio parte oggi: in contemporanea con l'apertura del bookshop, che vede quest'anno salito a 30 il numero degli editori pre-



Spazi

Henrique Oliveira (San Paolo, Brasile, 1973), Buitogogo (2013, installazione), Parigi, Palais de Tokyo, courtesy dell'artista; le enormi radici, create da Oliveira utilizzando pezzi di compensato alterato e assi sottratte ai cantieri, vogliono aggredire anche fisicamente lo spazio

senti, l'inaugurazione ufficiale della rassegna vedrà la consegna dei premi «Città di Siena» e del premio «Lorenzo Claris Applausi» per la traduzione, quest'anno dal cinese (dalle ore 18); per la traduzione vince Marco Piumian con la versione italiana di *Il podestà Liu* e altri racconti di Yan Lianke (Atmosphere Libro) e si classificano seconde Barbara Leonesi e Caterina Viglione per *Lanterna e il distretto dei ciliegi* di Jia Pingwa (Elliott).

La radice poi cresce, fiorisce e si apre: nel segno dell'apertura sarà uno degli incontri di domani, «La galassia nera», con l'illustratrice tunisina Takoua Ben Mohamed, nata a Douz e cresciuta a Roma, insieme agli ospiti Monica Barni e Giovanni Baldini (alle 18.30). Il tema dell'apertura torna anche in una delle mostre collaterali aperte du-

rante il festival, *Lives in limbo*, del fotoreporter Francesco Pistilli, terzo classificato al World Press Photo 2018, che presenterà il suo lavoro sui migranti. Anche l'omaggio al cantautore Gianmaria Testa, scomparso nel 2016, si concluderà tornando all'immigrazione: mentre domani il cantautore verrà ricordato in un dibattito con Paola Farinetti e Luciano Minerva e con il concerto dei DonauWellenReiter (dalle 21.30), giovedì 19 Giuseppe Cederna proporrà il reading dal libro postumo di Testa *Da questa parte del mare* (Einaudi) che affronta proprio il tema delle migrazioni. «Non vogliamo offrire un punto di vista fisso — conclude Belli — ma aprirci e interrogarci sull'attualità, proponendo domande e offrendo per discutere il luogo più adatto, la piazza, l'agorà».

Laboratori in nave

Con Comieco, sui traghetti Moby Lines i più piccoli impareranno a riciclare giocando

Dibattiti e reading

Musica, letture e un confronto tra editori e organizzatori su fiere e kermesse culturali

Forte è però, per tradizione della rassegna elbana, anche l'impegno sul fronte del dibattito editoriale: mentre l'anno scorso il cuore delle discussioni era il futuro del libro, giovedì 19 il confronto tra editori e organizzatori si sposterà sul tema «Piccoli e grandi festival del libro», con gli interventi di Maurizio Cristella (Fiera del Libro di Iglesias), Giorgio Vasta (Book Pride), Oliviero Ponte di Pino (Book City Milano), Giulia Alonzo (trovafestival.com) e Riccardo Cavallero, editore di Sem Libri, con Annarita Briganti e Virginia Tonfoni (alle 18). Ci sarà spazio anche per la poesia, con due reading a cura del collettivo Cardiodi poetica: giovedì 19, dopo il saluto del direttore generale del Consorzio Comieco Carlo Montalbetti e di Gabriella Solari, la lettura «Se una notte d'estate un isolano...» (21), e venerdì il reading «Mica come Prévert» (21.30). Si chiude venerdì con un dibattito tra reporter con Sigfrido Ranucci di «Report» (Ra3) e Giovanni Tizian de «L'Espresso» moderati da Stefano Lamorgese (22.30).

© SERVIZIO COMUNICAZIONE

SPETTACOLI

E NOI DA QUALE PARTE DEL MARE STIAMO?

di Silvia Fumrrolla

Una per per schermo, ma anche tanto, dice di nuovo tra i pochi eletti a parlare di Mediterraneo, per via del film di Gabriele Salvatores che viene l'Oscar nel '50 di cui era tra i protagonisti. In realtà, l'ingegnere scrittore calabrese, dalla Garcia all'Africa, Giuseppe Cederna è "nesso positivo" cronometricamente e ora il film da avere con uno spettacolo che gira l'Italia, come vuole ma non basta, anzi, grottesco e romanzesco insieme perché parte da un libro che è diventato un libro e ora appunto un festival, e perché sposta la prospettiva a parlare di mare ma come tema comune, di viaggio ma come radici, di migranti ma soprattutto di noi che stiamo "da questa parte del mare", come dice il titolo. Da questa parte del mare si va a New York, Boston, il 23 a Montagne in provincia di Trento, Argentina e sarà la lezione anche nella prossima stagione. Con la regia di Giorgio Galante, Cederna intreccia una serie di riflessioni autobiografiche e su opere scritte a farsi capire dove siamo andando a raggiungere sulla sfilata e l'umanità mediterranea. Iniziativa iniziale è stato Gianluca Testa il cronista che ha scritto nel 2007 un libro di viaggi, dove racconta anche vicende e drammi delle prime migrazioni, per quelle arrivate erano diventate un libro scritto postumo dopo la sua morte, nel 2011 e a quelle pagine Cederna ha scritto, ripercorrendo le tappe dei viaggi di Jean-Claude Truoliska e tanti altri viaggiatori e naufragi intorno a loro ha raccolto le sue personali storie di migrazione, le emozioni vissute, rievocate, lette, e poi un racconto di Marco Ferreri, le suggestioni sul Mediterraneo di Pierluigi Manzoni, una delle tante poesie della poetessa senese Marisa Sore.

Il collage di storie è commovente e delicato, sono storie di chi viaggia per salvarsi, per cercare fortuna, per vedere altro, storie che parlano di mare, di atri e naturalmente di migranti, ma senza lo sguardo povero e impietoso che ha fatto emergere la parte meno visibile di noi tutti. Sì, perché qui sta il punto: non è il teatro che deve risolvere i problemi del mondo ma la sua forza è che con una lingua poetica, asciutta, lirica ed commossa, con il potere delle emozioni, parla a noi che stiamo da questa parte del mare, specie a chi guardando ai migranti pensa che ci siano dividendo e che noi dobbiamo dividerci. Dice Cederna: «Proprio a loro con le sue storie, lo spettacolo racconta che un mondo aperto ci fa sentire meno soli ma soprattutto rafforza la nostra umanità».

Tutto ciò che è scritto con la spugna arancione su un plastico di cemento. La Via di Capriana, progettata dall'architetto spagnolo per i Mondiali di Nostra di Roma del 2000, è una scultura nel nulla. È all'ombra di quest'opera incompiuta, un "non luogo" di esemplari di Roma, che Alessandro Spadino (Alessandro Spadino, il politico Cinaglia il figlio Nigro) la Decemviri sarà il nuovo la Claudia Gentili e lo costruirà e progetterà il colpo definitivo nel centro di Roma, anche se si gioca di grande e di televisione. «Speravo la borghesia è l'obiettivo della modernità che si lega alla politica per fare la scorta nella seconda stagione di Suburra da serie che il regista Andrea Molteni sta girando a Roma. La serie di Netflix dal libro di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonaiuti, fotografa una città in crisi il politico idealista - che diventa ago della bilancia - per l'insuccesso. «Volete entrare negli affari di Roma? Allora dovete fare qualcosa che il giorno dopo non tutti i giornali, "come di chi diventa" "la rapina" "Dovemo essere" "questo, nel "quasi zero", chiede Spadino. «Di più, prosegue il politico. «Dovemo essere" qualcuno a caso». «Nella seconda stagione la politica è più centrale» dice Molteni puntando le parole, evitando gli spoiler, come fossero segreti militari. I nuovi otto episodi vengono diretti da lui e tre da Piero Messina saranno disponibili su Netflix all'inizio del 2018. Sono ambientati a Roma tre mesi dopo la fine della prima serie, nei quattro giorni che intercorrono tra l'elezione del sindaco di Roma, il capicorona che l'obiettivo è far sbrogliare il sindaco, in grado di risolvere gli affari più vantaggiosi. Piccoli gangster crescono in ambizione e potere. «Nella passata stagione dovevano crescere, diventare adulti, emanciparsi» dice Molteni. «Ma Monaci si è sporcato di più le mani, passando dai adozioni agli affari di strada». Aureliano e Spadino si sono affiancati dalle rispettive famiglie criminali e ne sono diventati capoclan. La dark lady Monaci, dopo aver perso tutto, sbutta le sue entrate in Vaticano per dedicarsi all'ultimo business, quello degli immigrati. È il consigliere comunale Cinaglia, un tempo politico idealista e onesto, fiero delle sue Clark, code alle insegne del boss Samurai (Francesco Acquaroli), il giocattolo fittizio, mentre la cronaca giudiziaria continua a fare il suo caso, è inevitabile. «Già, ci si sente immersi nell'attualità, raccontiamo drammaticamente una parte di Roma», racconta Gentili. Suburra 2 mette alla prova la maturità mediterranea del trio formato da Lello (Roberto Valmarini), Aureliano e Spadino. «L'età moderna la deriva da politrotto» dice Valmarini «è già vice ispettore, dietro la sua



La serie Sul set della seconda stagione diretta da Andrea Molteni sempre più centrale, con un idealista sedotto dal boss Samurai Alessandro Borghi. "Ma i nostri sono eroi negativi, alla fine sono i

Suburra Campido i giovani gangster si scelgono il sindaco

SILVIA FUMRROLLA, ROMA

carriera c'è la mano di Samurai. Col suo riflesso a spazzolare e le catene d'oro al collo, Spadino siede il trono. «Il mio personaggio è zingaro e gay - sbottizza Ferrara - Mentre nella prima stagione queste due realtà erano in conflitto, ora che ha preso coscienza di chi è, vuole portarle avanti entrambe. Vuole conquistare Roma dopo avere assunto il comando del suo clan». Con l'arrivo della posta, anche le azioni criminali fanno un salto di qualità dice Alessandro Borghi, un biondo scuro che lo rende più adulto. «Marellano sarà sempre più determinato, il mondo della malavita e quello della politica si mescolano. A un cambio di look corrisponde una strada ben precisa, senza compromessi, ma con tutte le emozioni. Sono la mia vera prova d'attore su un personaggio che interpreto da quattro anni, tra il film di Soriano e la serie. Violenti e vincenti, gli eroi di Suburra esercitano un certo fascino sui ragazzi. «I nostri sono eroi negativi, presenti alla Ess. Certo non farei vedere la

serie a un bambino. Non avrebbe per capire le di dodici, in che gli spiega bene e Male scivolano da Certo, qui manca poco status. L'alt fermato un voglio essere bloccato in fine, è un gironne le Calliea la RadFaction Netflix ha intermatic. «Ormai fa all'estero» «e detto a questo ca mio crisi qualcuno interpreti serie di il girare? lo litigante altre tres



Il cast Claudia Civini sul set di Suburra-La serie, ispirata al libro di De Cataldo e Bonaiuti. In alto, Alessandro Borghi. La seconda stagione è scritta da Barbara Pettinato, Edo Gabbani e Fabrizio Bellizzi

Conoscete il spettacolo? Scrivete il titolo.

DEL TUTTO GRATIS → Reload Sound Festival Ghemon, Lacuna Coil, Diodato. Ce n'è per tutti i gusti all'ottava edizione di una delle più amate manifestazioni del panorama musicale estivo. Dall'11 al 15 luglio, al Parco Eunice Kennedy Shriver di Biella. Info: reloadsoundfestival.it

TUSTYL WEEK NO
LE 10 COSE DA NON PERDERE QUESTA

LIBRI

ELBABOOK: LETTI SULL'ISOLA
L'editoria indipendente si ritrova a Rio nell'Elba. L'*Elbabook Festival*, arrivato alla quarta edizione, quest'anno ospita, dal 17 al 20 luglio, 30 case editrici. Tavole rotonde, dibattiti, reading, sul tema della resilienza culturale e della resistenza intellettuale. Info: elbabookfestival.com



MUSICA
GIOVEDÌ D'ESTATE A RITMO DI JAZZ
Trento festeggia il jazz venerdì 19 luglio al Teatro Cuneo. Il jazz è sempre stato un genere musicale che ha attraversato le epoche e le culture. In questi giorni, il jazz è protagonista di una serie di eventi che si svolgono in tutta la città. Il jazz è un genere musicale che ha attraversato le epoche e le culture. In questi giorni, il jazz è protagonista di una serie di eventi che si svolgono in tutta la città.



C'è un mare di libri (da leggere all'Elba)

Dal 17 al via il book festival con gli editori indipendenti



È una radice che si espande nella propria terra il simbolo dell'Elba Book Festival, che dal 17 al 20 luglio, porterà a Rio circa trenta case editrici indipendenti e ospiti noti del mondo della cultura come Sigfrido Ranucci che parlerà di giornalismo d'inchiesta alle 22 di venerdì 20, o Giuseppe Cederna con il suo spettacolo *Da questa parte del mare* alle 22,30 di giovedì 19.

«Il radicamento come idea di rigenerazione è il filo conduttore del programma — spiega il direttore artistico Marco Belli — La radice simboleggia il legame del festival con la propria terra perché vogliamo ripartire da qui per ritrovare l'energia autentica che apre alla crescita». La manifestazione rientra nel progetto «Leggere in Toscana», realizzato in tutta la Regione costruendo un'alleanza con chi opera nel territorio la diffusione della lettura, e grazie all'impegno di MobyLines e Tomemar si comincerà a parlare

di letteratura già nel corso del viaggio con «Moby Book»: sui traghetti in partenza dal porto di Piombino si potrà avere una prima idea dei temi trattati durante il Festival, dei reading e degli ospiti presenti, oltre ai laboratori creativi per i più piccoli.

«L'Elba è un territorio periferico rispetto alle grandi città — precisa il direttore organizzativo Andrea Lunghi — Borghi come Rio sono caratterizzati da una profonda identità che spesso viene scambiata per occlusione, mentre è l'identità a suscitare l'accoglienza dell'altro». Il festival ha deciso di dare valore agli editori indipendenti che investono sulle traduzioni isti-

Durante la traversata

Si comincerà a parlare di letteratura già in viaggio, sui traghetti in partenza da Piombino

tuendo il Premio «Lorenzo Claris Applani», grazie al sostegno della famiglia del giovane avvocato scomparso e all'Università per Stranieri di Siena. Dopo l'arabo e il russo, quest'anno la cerimonia di premiazione sarà dedicata al cinese e al bagaglio di tradizioni che gli ideogrammi rappresentano. «Non a caso la radice del logo di Elba Book è stata affiancata al rispettivo ideogramma — conclude il docente Giorgio Rizzoni — Mostrare ai nostri ragazzi il radicamento non significa volerli trattenere, ma consentire loro di prendere il largo avendo coscienza del luogo da cui sono partiti». Ancora una volta gli allievi del Liceo "Foresi" di Portoferraio verranno per il percorso di alternanza scuola-lavoro, mentre l'altra rotta educativa che abbiamo mantenuto è con il carcere di Porto Azzurro». www.elbabookfestival.com

Anna Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISOLA D'ELBA



Due immagini della passata edizione di Elba Book Festival che si svolge nel comune di Rio da oggi a venerdì prossimo

Libri nella terra delle miniere Rio per 4 giorni è la capitale dell'editoria indipendente

Incontri e presentazioni nel borgo che vuole rigenerare la sua identità
E il premio intitolato a Claris Appiani

Luca Centini
e Antonella Danesi

Quello che una volta era un borgo simbolo della cultura mineraria dell'isola d'Elba è diventato luogo chiave della piccola editoria. Crocevia, ormai da quattro anni, per decine di autori e case editrici indipendenti. Benvenuti all'Elba Book Festival, un'oasi culturale nell'isola del turismo di massa dove per quattro giorni a circolare non saranno asciugamani, creme solari e racchette, ma idee, confronti e approfondimenti.

La rassegna, giunta alla sua quarta edizione, si lascia alle spalle un patto di amicizia tra due Comuni, stretto nel 2016 tra Rio e Ferrara, nonché una rete di sinergie tra istituzioni, aziende e associazioni della Toscana e oltre, che gli hanno permesso di affermarsi rapidamente e superare i confini geografici imposti dal mare. La manifestazione ha sempre sostenuto il turismo slow, ossia un modo consapevole di relazionarsi con il territorio. E, soprattutto le iniziative editoriali delle piccole case editrici nazionali.

Quella appena scattata sarà un'edizione del tutto particolare per Elba Book. La prima dopo la riunificazione dei comuni di Rio nell'Elba e di Rio Marina nel nuovo Comune di Rio, che riporta sotto al tetto di un ente unico la tradizione mineraria del versante orientale dell'isola. Non a caso le parole chiave della rassegna sono "radicamento" e "rigenerazione". «Crediamo che la rigenerazione - afferma il direttore artistico Marco Belli - diventi parola d'ordine del futuro per il territorio riiese che va oltre il concetto di sostenibilità perché non riguarda solo il non fare danni, ma anche il far sì che danni precedenti siano riparati; riparare quindi dal proprio territorio, dagli elementi archetipici che lo contraddistinguono, che

lo rendono diverso da tutti gli altri luoghi per ritrovare quell'energia autentica che apre nuove prospettive di crescita». Anche per questo chi da quattro anni lavora a questo piccolo festival vede nel piccolo comune di Rio l'unica sede possibile: «Elba Book non è un format, bensì un progetto culturale condiviso - prosegue il direttore organizzativo Andrea Lunghi - cucito addosso al territorio di appartenenza e proprio per questo non esportabile. Ci hanno proposto di trapiantare il festival nelle zone del Chianti, ad esempio, ma non sarebbe possibile».

La rassegna inizia con i vincitori del premio intitolato a Lorenzo Claris Appiani. Il premio, reso possibile dalla tenacia della famiglia del giovane avvocato ucciso a 37 an-

ni da un suo ex cliente nell'attentato del 2015 al tribunale di Milano e dal contributo di Locman Italy, è rivolto agli editori indipendenti che investono sulle traduzioni dal cinese, in quanto - per i promotori - la lingua rimane l'unica risorsa per comunicare con chi arriva da lontano. Non a caso, la direzione scientifica è stata affidata sin dall'inizio all'Università per Stranieri di Siena, eccellenza internazionale nel tutelare e divulgare l'italiano nel mondo.

Il via al festival è previsto oggi alle 17,45. Elba Book aprirà i lavori sulla Terrazza del Baicociao, il "salotto buono" di Rio nell'Elba. Alle 18,30, seguirà la premiazione con Massimo Gracchi, presidente del Gruppo scrittori senesi, e al giornalista Luciano Minerva. Nei giorni a seguire saranno molti gli scrittori che si alterneranno nella serie di incontri e tavole rotonde organizzati nella piccola Rio: dall'illustratrice Takoua Ben Mohamed, fino al cantautore Guanmaria Testa e ai giornalisti Sigfrido Ranacco (Report), Giovanni Tizian (L'Espresso) e Stefano Lanzorgese (Rai3). —

La quarta edizione della rassegna Elba Book Festival a Rio (Elba) scatta a partire da oggi pomeriggio (ore 17,45) nel piccolo comune di Rio e andrà avanti fino a venerdì 28.

Ci si perde ovunque ed è un bene Ritrovarsi è leggere libri sull'isola

la preparazione Elba Book 2018
il festival con radici ferraresi
all'editoria indipendente
il direttore Belli - «Si allarga
il numero delle collaborazioni»

Per quanto contesti come il Salone del Libro di Torino sbandierino l'egemonia dei grandi gruppi editoriali, l'indipendenza dei piccoli e medi editori si dimostra sempre più motivo di libertà espressi-

va e ricchezza intellettuale. Elba Book, il festival isolano rivolto all'editoria indipendente, è alla quarta edizione e nei suoi geni trasuona la caparbia ferrarese. Il direttore artistico Marco Belli, infatti, si è già trasferito sull'isola nel Tirreno per seguire i lavori e consiglia tre libri per l'estate.

«Si tratta di tre titoli che praticano il paesaggio, invocando come salvezza la predispo-

sizione a perdersi del viaggio: "Geosacchara. Appunti di resistenza ecologica" (Armillaria) di Matteo Meschini, "La vocazione di perdersi. Piccolo saggio su come le vie trovano i viandanti" (Ediciclo) di Franco Michieli, "Absolutely nothing" (Quodlibet) di Giorgio Vasta e Ramak Fazel, spiega Belli.

È importante perdere la bussola e affidarsi ai luoghi perché, dice il direttore arti-

stico di Elba Book, «smarrendo te stessi ti si apre agli altri. In particolare "Absolutely nothing" narra di sentieri dove la perdita del sé è filosoficamente classica, ovvero i deserti americani. L'itinerario di Vasta è all'insegna dei luoghi abbandonati, delle utopie che generano e di una umanità sull'orlo del disfacimento, colta in dislocazione».

Nella nostra società, paradossalmente, la solitudine si accusa dietro a tante paurose velle, a tanta carta che finisce al macero. «Sono tre prove», sostiene Belli «nelle quali emerge l'esperienza diretta dello spazio. Nel saggio di Michieli è fondamentale ritrovare i comportamenti spontanei di attenzione agli elementi naturali per riuscire a orien-

tarsi. Non ci si rende conto che spesso proprio Google Maps e le altre tecnologie provenienti dalle nostre apparenze elettroniche ci limitano se non a isolarci. Dobbiamo ritrovare il senso della fatica».

Insieme si ritrova il patto di amicizia che i Comuni di Ferrara e Rio hanno stretto

La rassegna è motivo di libertà espressiva e intellettuale oltre i marchi egemonici

grazie a Elba Book. «Nel corso di tre edizioni il festival racconta il suo direttore», ha spiegato progressivamente il numero delle collaborazioni,

sull'isola e oltre. Allo stesso modo il Premio "Lucrezio Caro Apponi", in memoria del giovane avvocato romagnolo, continua a raccogliere consensi. Così finché da due decenni ferrarese, Roberto Bergamini e Giorgio Fizzoni, quest'anno si focalizzano sulla migliore tradizione letteraria dal cinese, in città come la nostra - dice ancora Belli - la presenza delle comunità che si è diventata rilevante sotto ogni aspetto, ma permangono una mancanza di conoscenza della loro tradizione. Non a caso, il simbolo di Elba Book 2018 è la radice, il radicamento al territorio di appartenenza, e lo abbiamo affiancato al rispettivo ideogramma».

Paolo Marchi

LE NOTIZIE
Per seguire gli eventi in città
ci si può collegare al sito
www.ilrestodelcarlino/ferrara

LA KERMESSA Dal 17 luglio

Fino alla radice con Elba Book Quarta edizione per la rassegna sull'editoria

QUARTA edizione per Elba Book, l'unico festival isolano rivolto all'editoria indipendente, che porterà con sé a Rio nell'Elba, anche quest'anno, alcuni tratti del temperamento ferrarese. Il patto d'amicizia tra i due comuni sarà rinnovato da martedì 17 a venerdì 20 luglio nel centro storico del borgo elbano. Organizzato dai ferraresi Marco Belli, Roberta Bergamaschi, Giorgio Rizzoni e Matteo Bianchi, più l'elbano Andrea Lunghi, il tema di quest'anno al festival è appunto la radice, ossia il radicamento al territorio di appartenenza, il ritorno alla tradizione senza chiudere i porti o negare uno scambio paritario tra individui, per comprenderne le radici.



NUOVO ESSE
Surfer Joe in concerto con "Sweet of sweet"

SABATO alle 20.30 Surfer Joe è Surfer dal vivo in concerto in occasione dell'uscita di "Sweet of sweet" (L'Espresso, Harmonia, Surfer Joe Music). Parla una serie di concerti dal programma è girato con il nuovo video "Sweet of sweet". In occasione di vedere Surfer Joe suonare in concerto con il nuovo album "Sweet of sweet" di Alessandro Chingenti (Espresso).



CLAUDIA
Due ferrenicidie a Sabrina Salerno

VENERDI 19 luglio sul palco di Teatro Massimo Maria Antonietta Salerno Salerno e a seguire la stessa cantante e allora per il debutto con i suoi debutti in una spettacolo di danza lirica. Il giorno la notte del debutto. Domani, invece, sarà affiancata a teatro dal ferrenicidie con Roberta Brunone, Maria Oleva, Irma Brunone e Giovanna Basso.



LUCE E DANZA
Lucia e Daniela in concerto

LA CARRETTA di Lucia e Daniela in concerto in piazza (L'Espresso) di Lucia e Daniela. In occasione di un concerto di Lucia e Daniela in piazza (L'Espresso) di Lucia e Daniela. In occasione di un concerto di Lucia e Daniela in piazza (L'Espresso) di Lucia e Daniela.

Elba Book

Premio Appiani: vince Marco Fumian

LA PRESENTAZIONE dei vincitori dell'edizione 2018 del premio "Lorenzo Clivio Appiani 2018" per la migliore traduzione di un libro da una lingua straniera apre oggi la quarta edizione di "Elba Book", il festival estivo dedicato all'editoria indipendente

che fino a venerdì animerà il piccolo borgo elbano di Rio nell'Elba con eventi di vario genere. Quest'anno la lingua al centro del concorso la cui direzione scientifica è come sempre curata dall'università per stranieri di Siena, è il cinese. La giuria inci-

ta composta dalle docenti universitarie Luciola Spina, Anna Di Tono, Liana Trovati, Rossa Lombardi ed Alessandra Brezzi ha assegnato il primo premio alla traduzione di Marco Fumian de "Il podestà Liu e altri racconti" di Yan Lianke, scrittore me-

di sono in Cina che adotta uno stile vario, caratterizzato da bruschi cambiamenti ritmici nella narrazione e da un uso frequente della metafora.

IL SECONDO premio è stato invece assegnato a Barbara Lemo-

ni e Caterina Viglione per la traduzione del volume "Lanterna e il diavolo dei colli" di Yu Pingwa, altro autore di grande po-

popolarità. Il festival "Elba Book", si svolge partecipano una trentina di case editrici indipendenti, verrà inaugurato alle 17.45 nella piazzina del Barocco. Dopo la parte dedicata al concorso, "Lorenzo Clivio Appiani", la giornata si concluderà alle 22 con un concerto di musica tradizionale cinese in piazza Matteotti.

GLI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

1 **La versione di Howe Gello**

Parliamo di tutto il movimento alternativo-country, finalista del Clash Band dove collaborano a loro volta del Calexico, Howe Gello presenta il suo nuovo album, in cui si è confrontato con gli standard della musica jazz afro americana.

2

Isola d'Elba

Il cinese da premiare alla festa del libro

gio nell'Elba, centro storico
Oggi dalle ore 18, www.elbabookfestival.com

Con il premio Lorenzo Claris Appiani per la migliore traduzione dal cinese apre la quarta edizione Elbabook, l'unico festival dell'Isola d'Elba dedicato all'editoria indipendente, a cui partecipano trenta case editrici, l'Università per Stranieri di Siena, il Gruppo Scrittori Senesi, l'Istituto Confucio di Pisa e il Conservatorio di Milano, per quattro giorni dedicati ai temi della resilienza culturale e della resistenza intellettuale. Gli ospiti di domani sono Paola Farinetti e Luciano Minerva, giovedì Giorgio Vasta, Oliviero Ponte di Pino, Annarita Briganti e Giuseppe Cederna. Il festival chiude il 20 luglio.

Istituto degli Innocenti

Because the night storia di note sul palco

Saloneborgnas, piazza Santissima Annunziata
Orario 10/19, ingresso libero, fino al 2

Mentre in piazza si suona il rock, o meglio, dell'era del rock, che è passata da Firenze, un leggendario concerto di Morandi in piazza San Marco del 1988 al live di Va





RIO

Elba Book, gli eventi della terza giornata

RIO

La terza giornata di Elba Book scatta, alle 18.30 con la tavola rotonda, moderata da **Virginia Tonfoni** del Manifesto, che vedrà alternarsi al microfono **Maurizio Cristella** della Fiera del Libro di Iglesias, **Giorgio Vasta**, direttore artistico di Book Pride, **Oliviero Ponte** di Pino di Book City, **Annarita Briganti** di Repubblica, **Giulia Alonzo** di Trovafestival.com e Ric-

cardo Cavallero, direttore editoriale di Sem. Alle 21 avrà luogo il reading "Se una notte d'estate un isolano..." col Collettivo Cardiopoetica. La performance sarà seguita dagli interventi del direttore del Consorzio Comieco **Carlo Montalbetti**, e dal nuovo presidente di AssoGrafici **Pietro Lironi**. Alle 22.30 l'attore **Giuseppe Cederna** interpreterà un monologo teatrale tratto dal libro postumo di **Gianmaria Testa**. —



Dalla pagina Facebook di Report Rai 3 | 20 luglio 2018

La pagina della trasmissione ha 1.301.257 utenti



● ● AFFUNTAMENTI: ISOLA D'ELBA



Chi vive l'isola più di altri lo sa: bastarsi è l'illusione più bella, dunque la più pericolosa. Che siano porti o varchi di città murate, bocche per parlare o dita che stringono una penna, ogni perimetro chiede uno spazio per evadere. O meglio, per sparire. ElbaBook, il festival dell'editoria indipendente, torna a ricordarlo dal 17 al 20 luglio allargando il significato di quella rete che quattro anni fa raccolse a Rio nell'Elba la galassia di chi fa un lavoro della restituzione condivisibile, materica, dell'esperienza creativa. «Come se la densità di questo incontro chiedesse ormai spazi nuovi – sottolinea il direttore artistico Marco Belli – più profondi e insieme più vasti, per essere contenuta, l'edizione 2018 lega ogni brano del programma al tema del rinnovamento. Urbano, umano e sociale, la possibilità di interpretare ciò che è dato in maniera alternativa parte dalle riunioni disponibili per ricollegarsi al flusso del tempo attraverso il coinvolgimento personale. Un percorso che non sarebbe stato possibile senza la lungimiranza del Consorzio Comieco».

Il frutto della rete di storie e contatti si mostra in apertura della rassegna con la consegna dei premi Città di Siena e Lorenzo Chiarini Appiani per la traduzione, quest'anno dedicato alla letteratura cinese. Un filo di alterità che conduce, intatto, al "salotto buono" di venerdì 20 nella Terrazza del Barocciato la tavola rotonda di "Ricominciare dalla fine" leggerà il carcere come piattaforma di rigenerazione dell'uomo e del territorio. L'istanza sociale risuona nell'intervento di Giovanni Baldini



ElbaBook e la cultura come coesione

Torna nel Comune di Rio, dal 17 al 20 luglio, l'unico festival isolano dedicato all'editoria indipendente. Le presentazioni saranno legate al tema del rinnovamento: urbano, umano e sociale

MATTEO MARCI

("La Galassia Nera", mercoledì 18) e nel focus sul giornalismo d'inchiesta condotto da Ranucci e Tirian. A segnare la maturità di ElbaBook, poi, il dibattito fra i promotori di piccoli e grandi festival del libro, sarà un'occasione eccezionale di confronto su rapporti reciproci, direzioni convergenti e unicità delle proposte.

Il tributo all'eccellenza e al lirismo dell'Elba, allo spettacolo di un'isola dal fascino bruciante di vita, trova infine riconoscimento nell'omaggio a Gianmarta Testa. Il

pianista che doveva aggiungersi ad arricchire il silenzio dell'eremo di Santa Caterina sarà raccontato da Paola Farinetti e Luciano Minerva nel concerto curato dal Festival Intonazione. Seguirà il monologo teatrale di Testa interpretato da Giuseppe Cederna. Dall'altra parte del mare. Un titolo, quest'ultimo, che apre all'iniziativa più sottilmente espansiva del pulviscolo: tra la terraferma e l'incanto dell'isola, i ponti dei traghetti Moby accoglieranno salotti letterari che dilatano spazi e momenti di condivisione.



Festival

Un'isola piena di libri e non solo

Dal 17 al 20 luglio la IV edizione di Elbbook nel Comune di Rio, la manifestazione poeta sull'isola del Tirreno 30 case editrici, organizzando tavole rotonde, dibattiti su temi di resilienza culturale e resistenza intellettuale. Fra i molti presenti Esorina, Edicola, Quodlibet, Moemidi/Vitali e L'orma www.elbbookfestival.com



Cinema

Nuovi sguardi sulla realtà

Dal 16 al 21 luglio la Festa di Cinema del Reale nel cuore del Salento, nel bel borgo di Specchia. Con un focus sul fotografo William Klein, fra i padri della street photography e documentarista fra i più ironici e irriverenti. www.cinemasalento.it



Jazz

Meldau, Frisell, Bridgewater. Fano fa il pieno di star

Fano a tutto Jazz il 13 e 14 luglio, e poi dal 21 luglio con Brad Mehldau, Dee Dee Bridgewater, Paolo Fresu, Bill Frisell (in foto), Vijay Iyer, Andy Sheppard, GoGo Penguin, Stanley Clarke, Tingvall Trio, Mariely Pacheco e tanti altri artisti protagonisti della scena internazionale. www.fanojazznetwork.it



Le vie del giornalismo

Informazione di qualità in festival

Il 15 luglio anteprima del festival Le vie del giornalismo a Castagneto Carducci (LI) con Mattia Feltri, poi la rassegna entra nel vivo il 21 luglio con Italo Moscati che presenta il film *1200 Anni di bellezza*. Il 22 luglio, *Perderti tra sogni e pensieri* incontro con l'artista Luzzano Martotti. Spazio alla filosofia il 24 luglio con Renato Bodei che racconta il senso dell'utopia a sinistra. Si parla di arte e bellezza negata il 28 luglio con la presentazione (ore 21,30) di *Attacco all'arte* (L'Asino d'oro) di Simona Maggiostelli con Cinzia Murelo curatrice del museo di Piombino. Dalla bella rassegna Le vie del giornalismo ideata e codificata da Elisabetta Cosci si passa poi alla rassegna gemella il Festival del Pensiero che quest'anno ha come tema il viaggio, disseminando eventi a Cecina, Guardistallo, Montescudaio e Casale Marittimo, dal 18 al 24 Luglio. www.micromedia.it



Interviste radio dal 10 al 20 luglio 2018

Radio Rai 1

GR Radio Rai

Radio Radicale | Radio Partner Elba Book Festival 3

Radio Toscana

Radio Stop

Radio Bruno

Lady Radio

Radio In Blu